

An aerial, grayscale photograph of a city grid, likely Florence, showing a river winding through the streets. The grid is composed of rectangular blocks, and the river is a prominent feature. The text is overlaid on this background.

Università degli Studi di Firenze

sede di Empoli

**Corso di laurea in pianificazione della città del territorio e del
paesaggio**

**La teoria generale dell'urbanizzazione di
Ildefonso Cerdà**

**STORIA DELL'URBANISTICA MODERNA
B021540 - A.A. 2019-2020**

Prof: Claudio Saragosa

Barcellona



Ildefonso Cerdà
(1815 –1876)



VS

Rovira i Trias
(1816-1889)



Barcelona, Piano Rovira, 1858

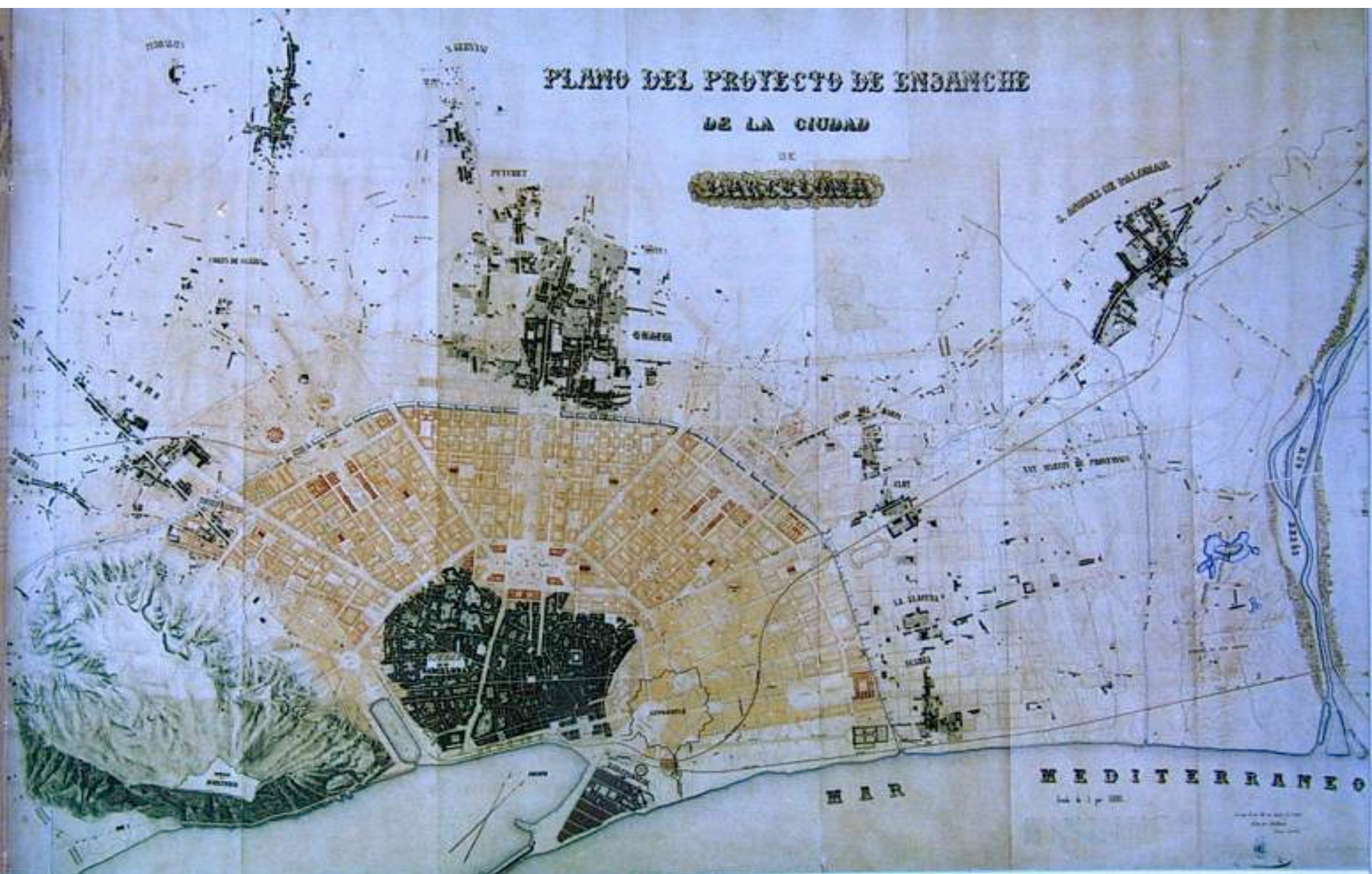


PLANO DEL PROYECTO DE ENSAMBLE

DE LA CIUDAD

DE

BARCELONA



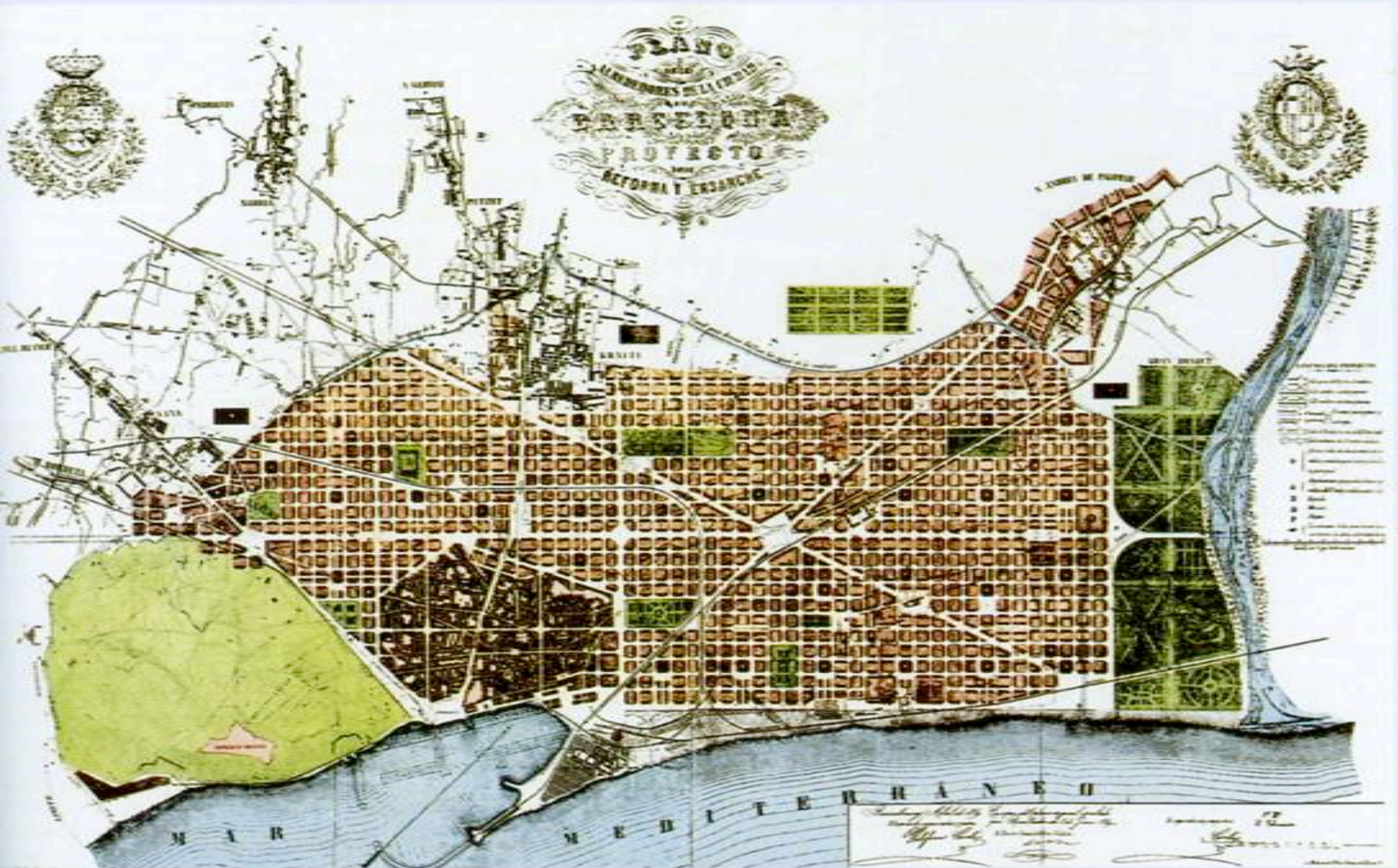
Barcelona, Piano Cerdà

BARCELONA Y SUS ALREDEDORES - PLANO GENERAL.



E. L. L. L.

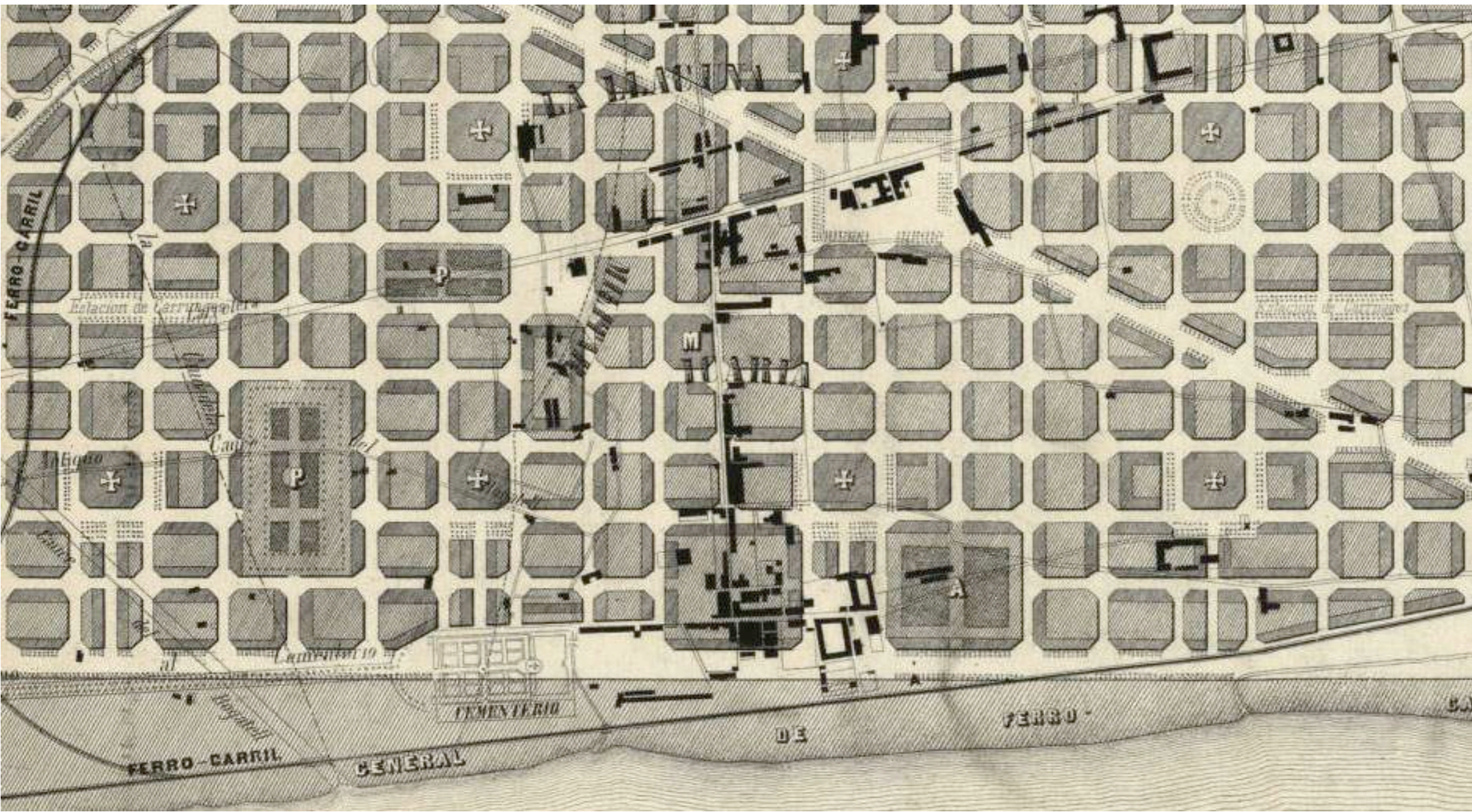
Barcellona, Piano Cerdà

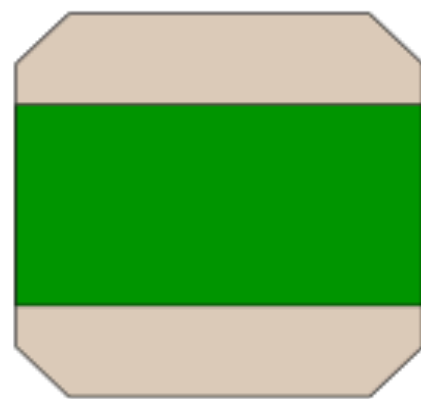
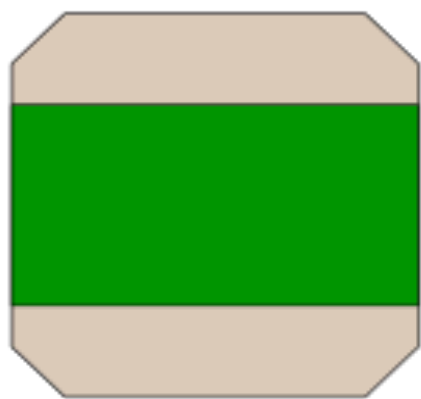
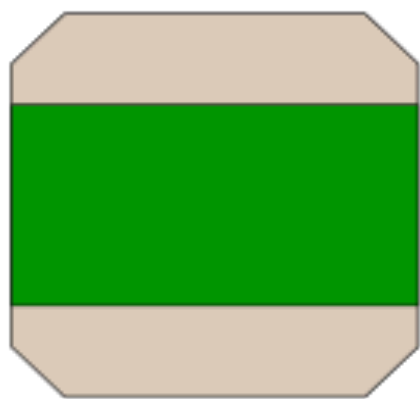
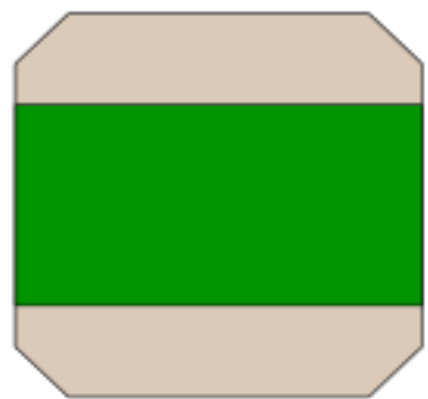
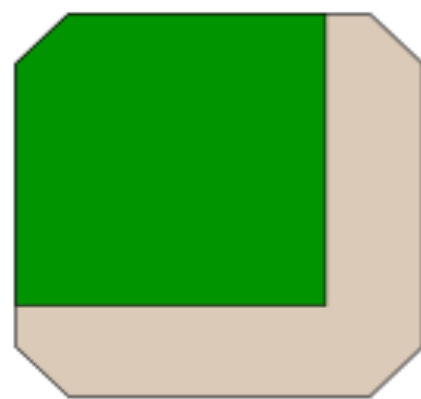
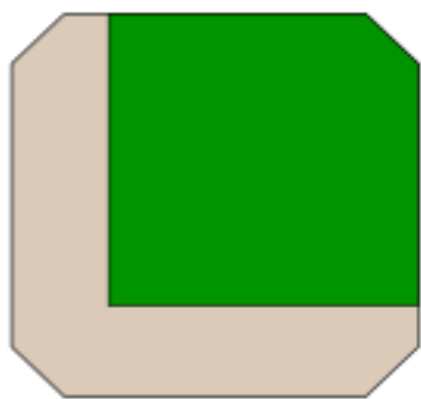
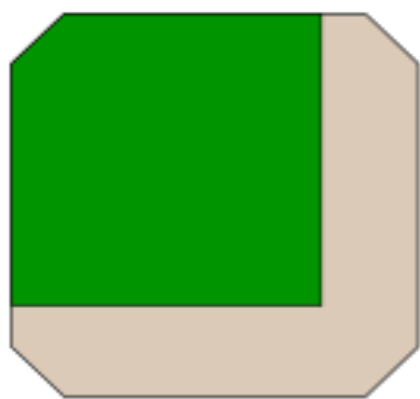
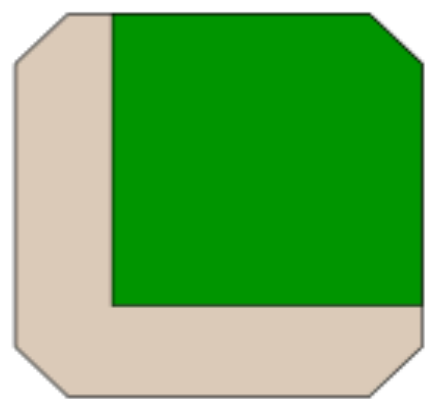
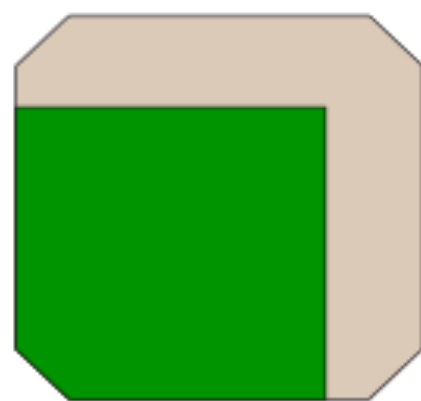
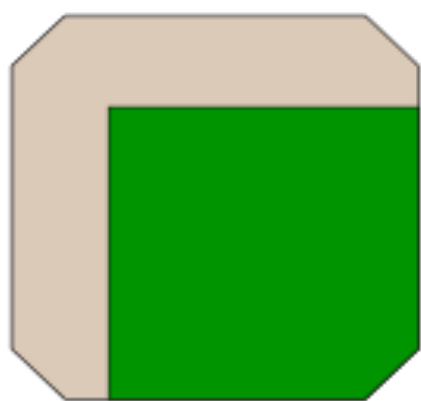
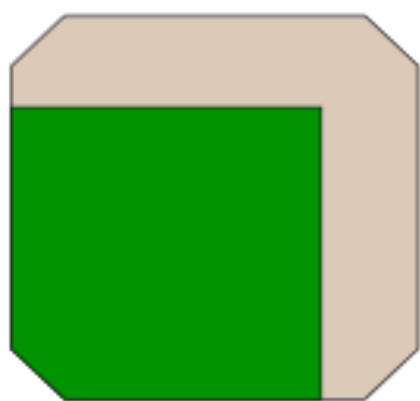
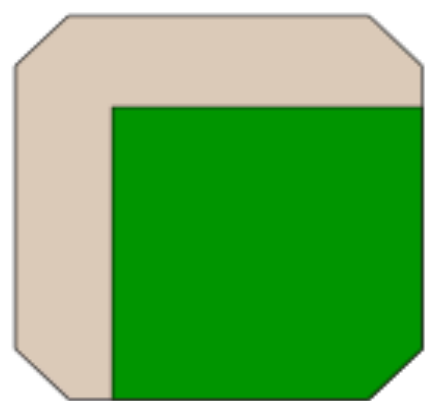


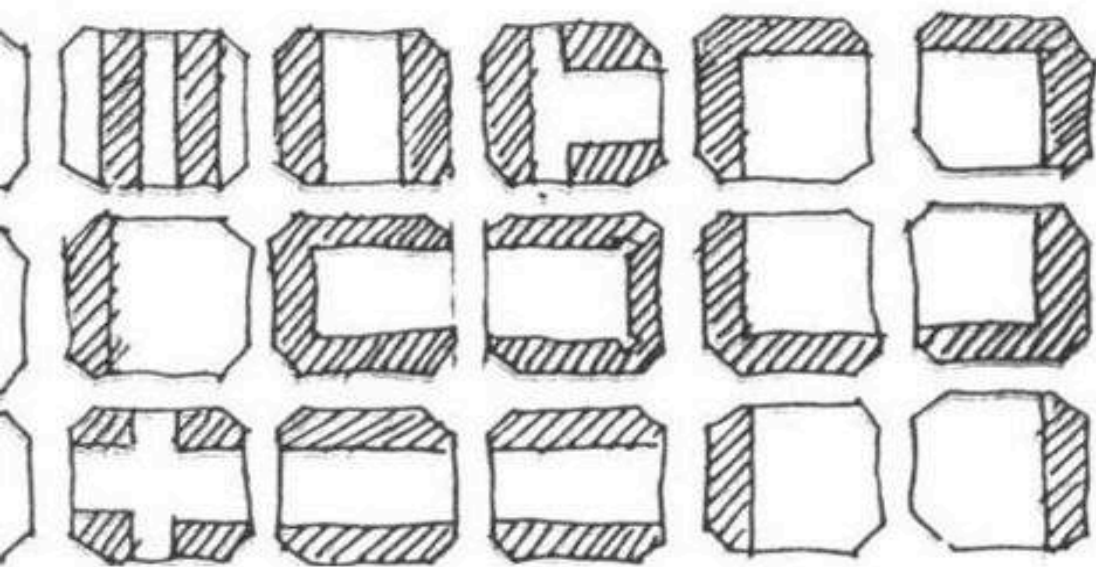
2. Barcellona, l'ampliamento o Ensanche di Cerdà presso il nucleo storico, copia del 1859 del piano originario.



L'abitazione è considerata come urbe elementare, infatti l'urbe è un insieme di luoghi, di abitazioni e di vie, e la casa è un insieme di spazi che deve soddisfare i due bisogni: il movimento (corridoi) e la sosta (camere), come pure l'urbe deve soddisfare gli stessi bisogni: il movimento (vie) e la sosta (abitazioni).

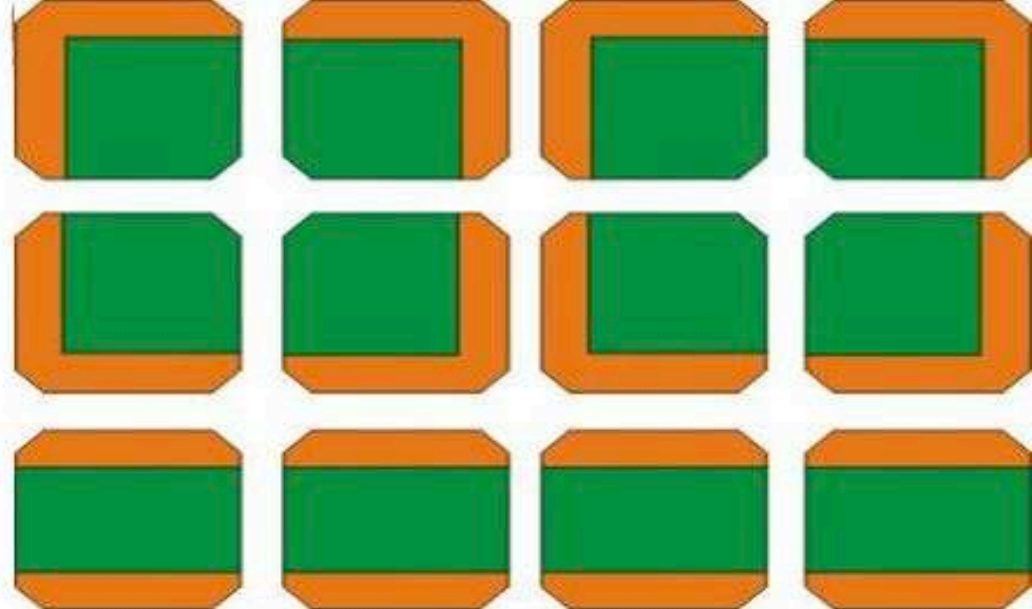






L'edificabilità inizialmente è prevista da Cerdà solo su **due lati dell'isolato** nelle diverse possibili combinazioni

Il **65%** del lotto è destinato a verde ottenendo una densità insediativa di circa **250 ab/ha**



quartiere = 25 isolati

distretto = 4 quartieri

settore = 4 distretti

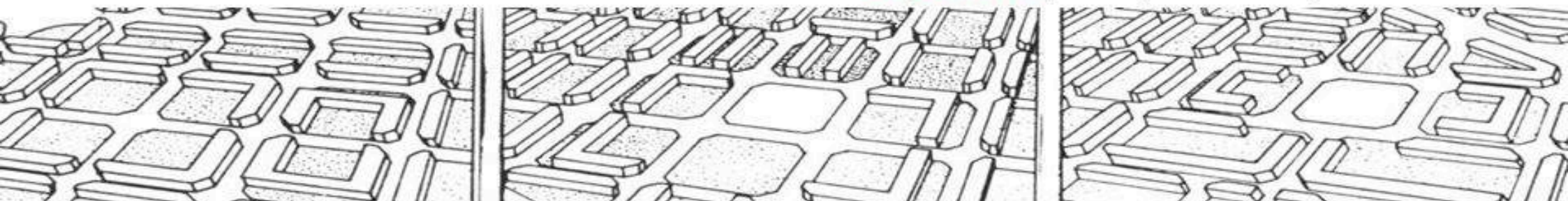
1 **scuola** ogni quartiere

1 **mercato** ogni 4 quartieri

1 **parco urbano** ogni 8 quartieri

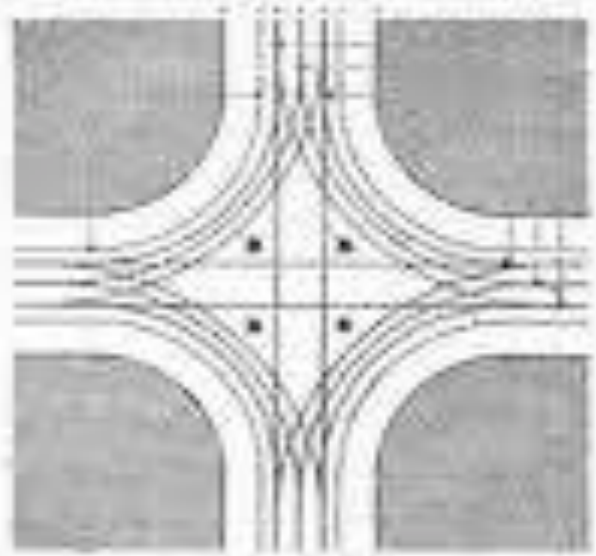
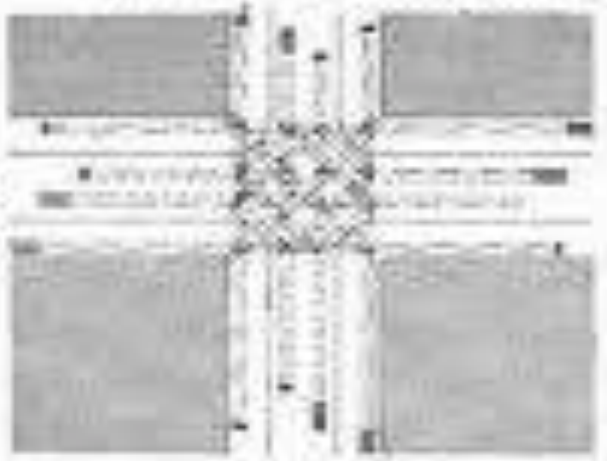
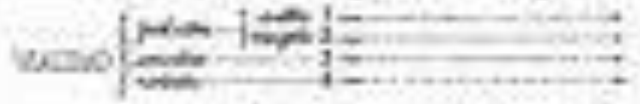
1 **ospedale** ogni 16 quartieri

Superlotti (4 lotti) x edifici pubblici



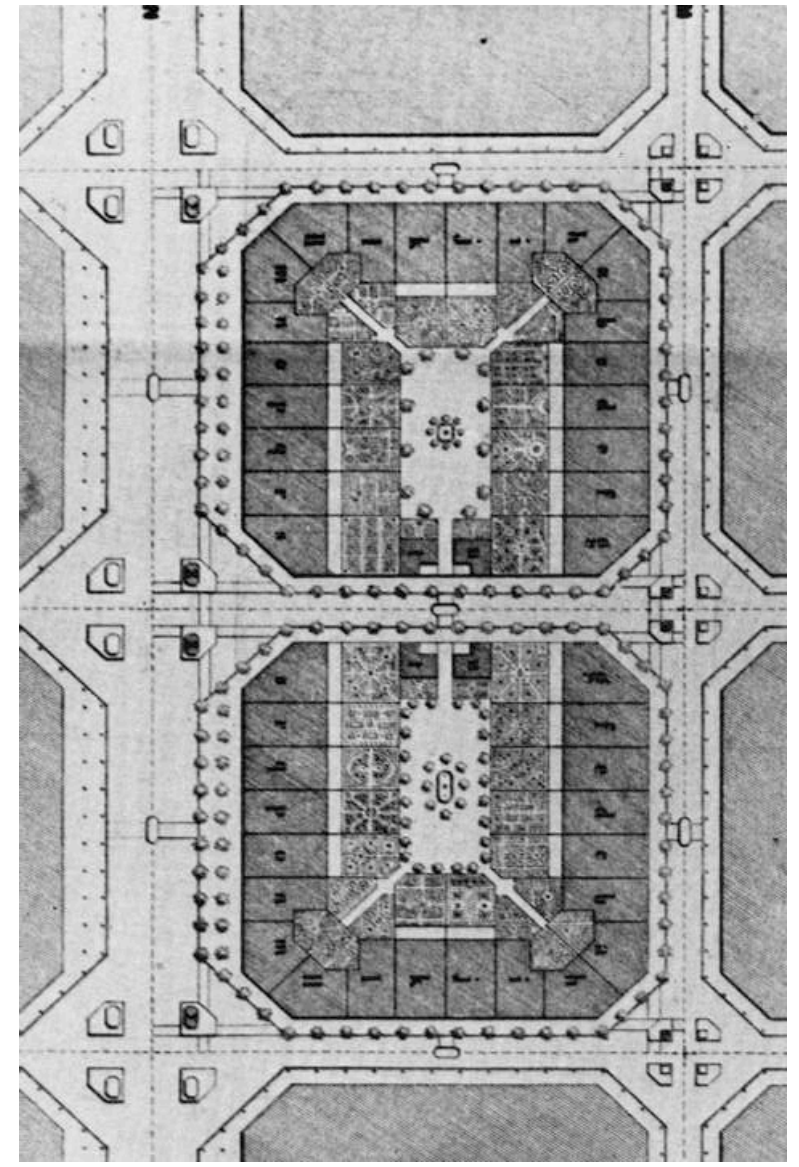
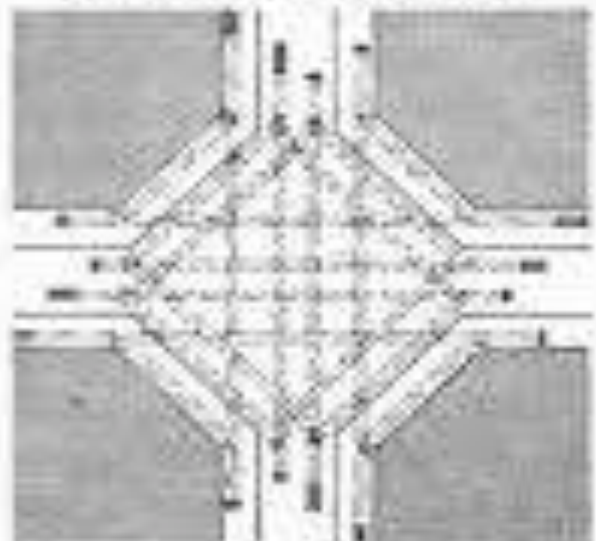
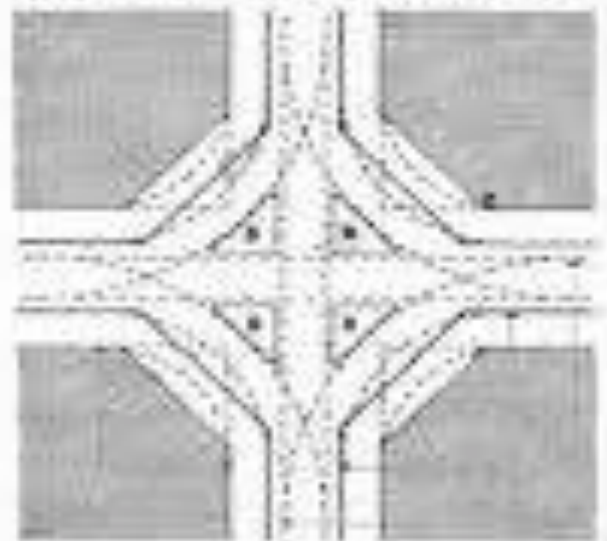
Determinazione dell'ordine di un municipio di un'antica città

Determinazione dell'ordine di un municipio



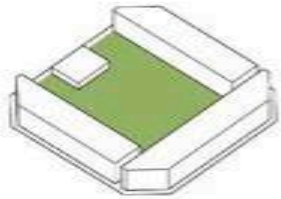
Determinazione dell'ordine particolare di un municipio

Esempio con edifici religiosi



1859

(Kerdà block)

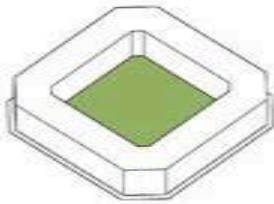


GFA
21,654 m²
(233,082 sqft)

FAR: 1.8

1860

Ordenança
de parcel·la

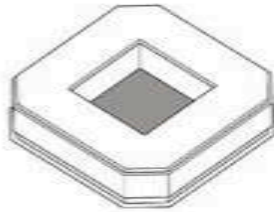


GFA
34,885 m²
(375,500 sqft)

FAR: 2.8

1891

Ordenances
d'illa de cases

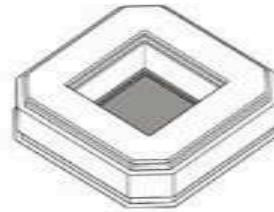


GFA
69,835 m²
(751,698 sqft)

FAR: 5.7

1924

Ordenances
congestives

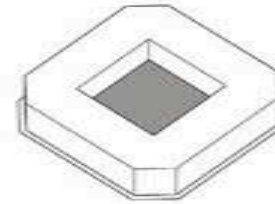


GFA
98,343 m²
(1,058,545 sqft)

FAR: 8.0

1976

Ordenança
d'el PGM

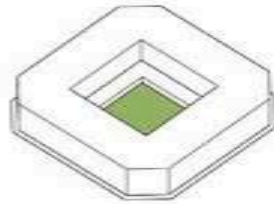


GFA
57,436 m²
(618,236 sqft)

FAR: 4.7

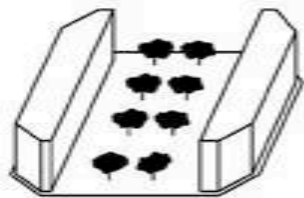
1988

Current

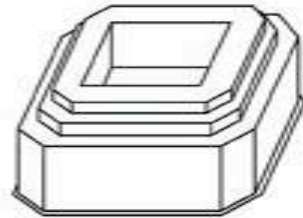
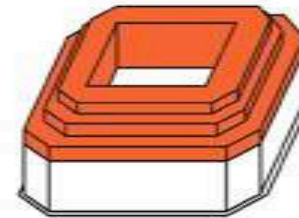
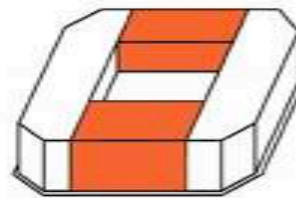


GFA
56,045 m²
(603,263 sqft)

FAR: 4.6

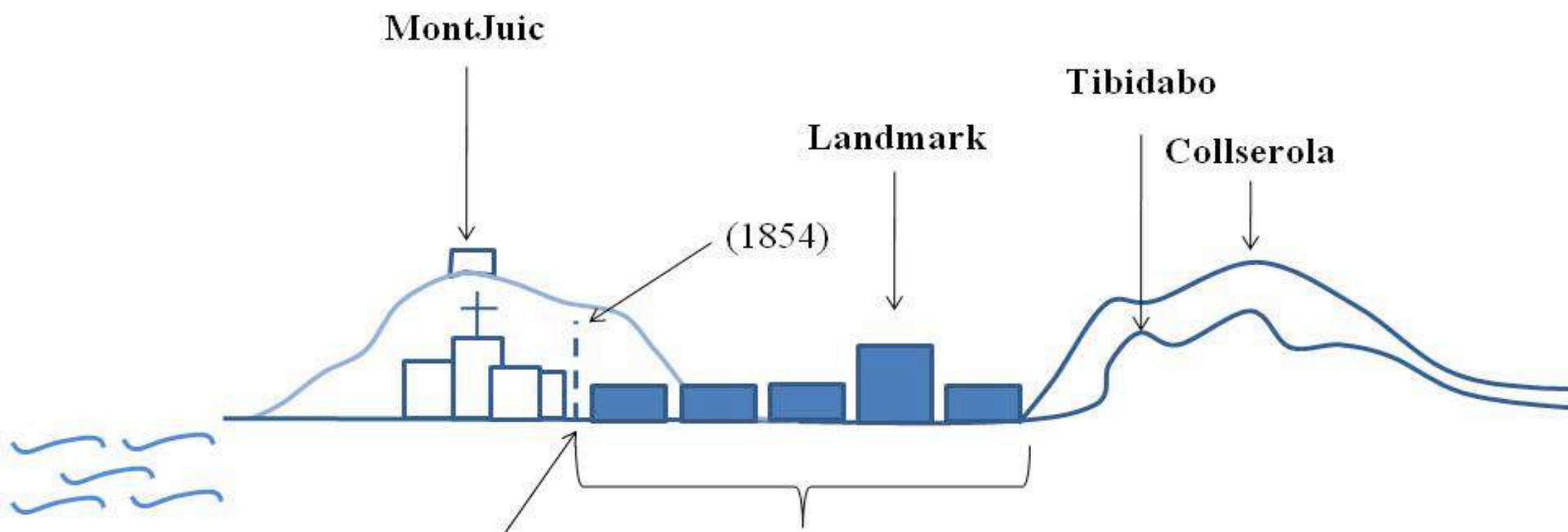


GARDEN



COURTYARD





MontJuic

Tibidabo

Landmark

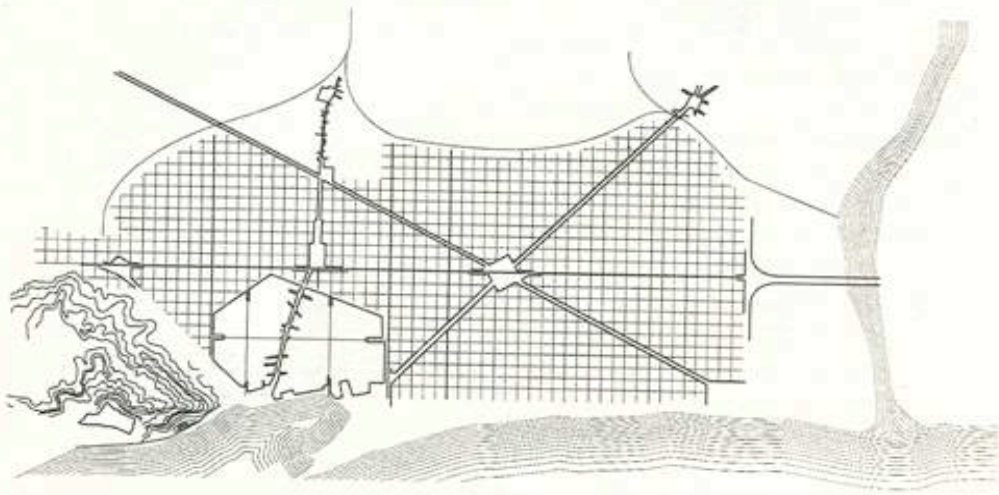
Collserola

(1854)

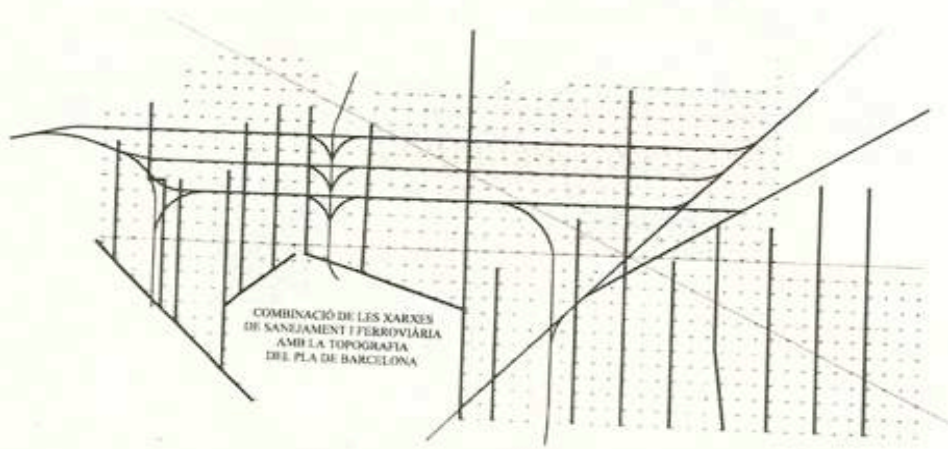
Piano Cerdà
(1859)

Rondas

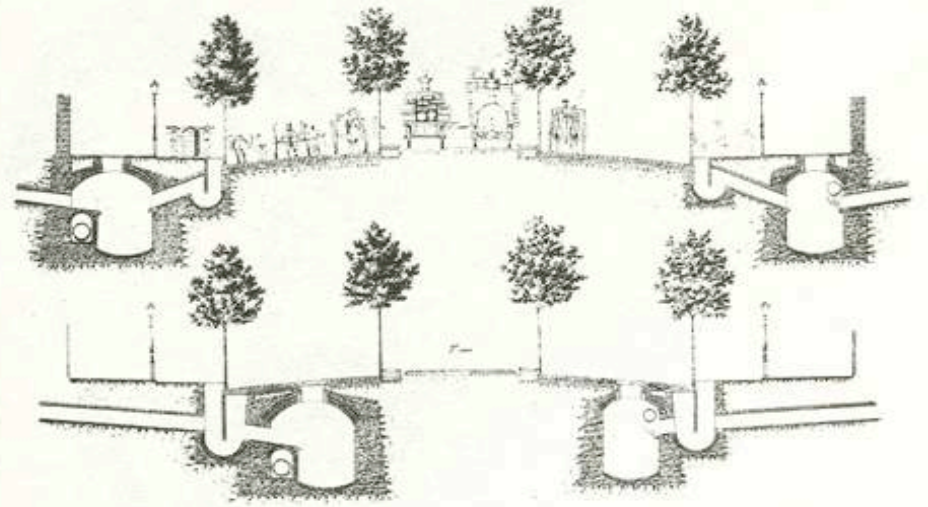
- quartiere = 25 isolati
- distretto = 4 quartieri
- settore = 4 distretti
- 1 scuola ogni quartiere
- 1 mercato ogni 4 quartieri
- 1 parco urbano ogni 8 quartieri
- 1 ospedale ogni 16 quartieri



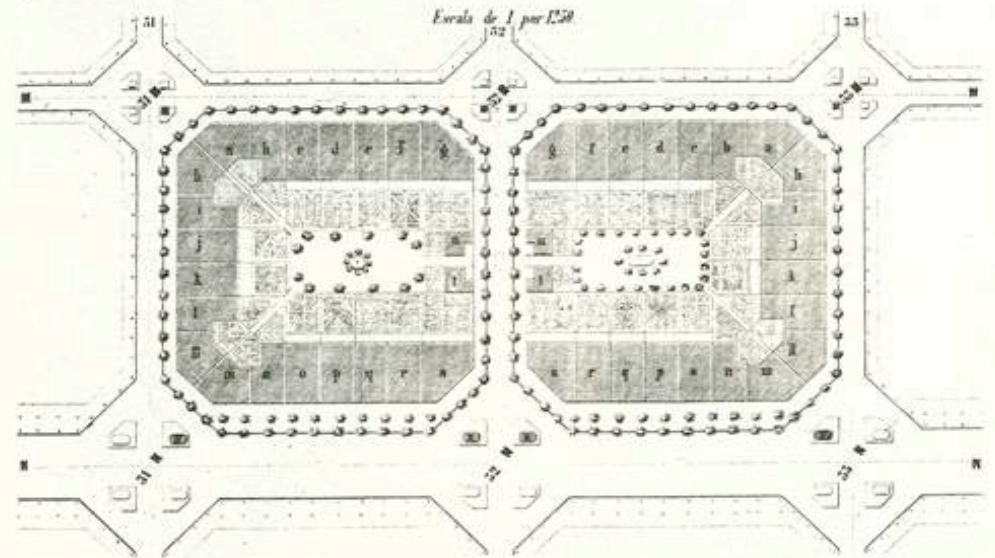
25. Eixample de Barcelona: schema interpretativo dell'idea compositiva. La maglia regolare degli isolati si estende fino ad incontrare il mare a sud, il fiume a est, le colline a nord e a ovest; ingloba la città esistente incardinandola su alcuni rettifili.



26. Eixample de Barcelona: schema della rete di smaltimento delle acque e della rete ferroviaria. L'infrastrutturazione della città nuova comprende soprassuolo e sottosuolo.



27. Eixample de Barcelona: sezione della strada tipo nella prima versione del 1855. La strada viene progettata con attenzione ai materiali, in particolare le corsie per veicoli e pedoni, l'alberatura, l'illuminazione e la pavimentazione sopra, le gallerie dei servizi sotto.



28. Eixample de Barcelona: sistemazione a verde. Il verde qualifica l'interno degli isolati e si dispone a creare sistemi che comprendono le alberature lungo la strada, le piazze e gli slarghi formati dagli incroci smussati.



Google



Image NASA

Image © 2007 DigitalGlobe

© 2005 Google



Pointer 41°24'12.95" N 2°10'28.30" E

Streaming [|||||] 100%

Eye alt 22751 ft



Image © 2007 DigitalGlobe

© 2005 Google



Pointer 41°23'16.76" N 2°10'13.39" E

Streaming [|||||] 100%

Eye alt 3299 ft



Image © 2007 DigitalGlobe

© 2005 Google



Pointer 41°23'36.88" N 2°10'13.37" E

Streaming [|||||] 100%

Eye alt 2584 ft



Image © 2007 DigitalGlobe

© 2005 Google



Pointer 41°24'12.95" N 2°10'28.30" E

Streaming [|||||] 100%

Eye alt 1088 ft



Image © 2007 DigitalGlobe

© 2005 Google

Pointer 41°24'12.95" N 2°10'28.30" E

Streaming ||||| 100%

Eye alt 1088 ft

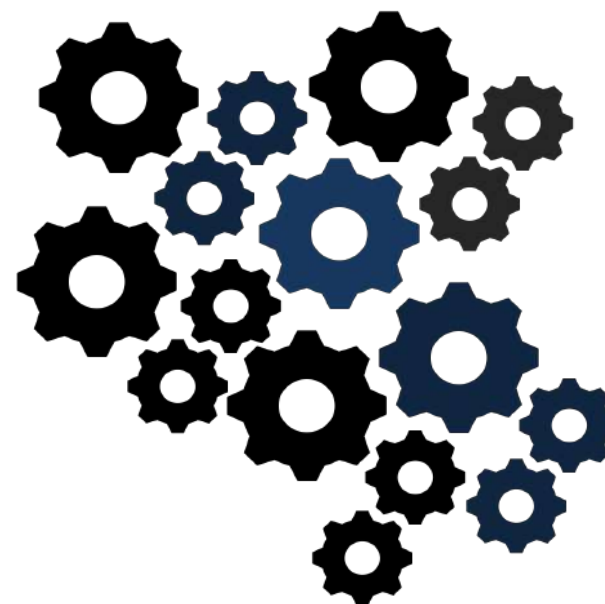
Teoria generale dell'urbanizzazione



«Per prima cosa ho dovuto dare un nome a questo mare magnum fatto di **persone**, di **cose**, di **interessi** di ogni genere, di mille elementi diversi che sembrano funzionare, ognuno a suo modo, in modo indipendente. Ma una osservazione minuziosa e critica scopre che essi hanno relazioni costanti gli uni con gli altri e che, di conseguenza, finiscono col formare un'unità. Io so che l'insieme di tutti questi elementi, considerato soprattutto nel suo aspetto materiale, è chiamato **città**.



Tuttavia il mio obiettivo non era di esprimere questa materialità, ma piuttosto di mettere in rilievo come e secondo quale sistema si sono formati i diversi elementi, **come sono organizzati e come funzionano**: al di là della materialità volevo indicare l'organismo, la vita, per così dire, che anima la parte materiale. Era chiaro che il termine **città non serviva al mio scopo**. Avrei potuto usare qualche derivato di **civitas**, ma tutte queste parole erano già cariche di significati molto lontani da quello che cercavo di esprimere



*Elementi
funzionanti
organizzati*



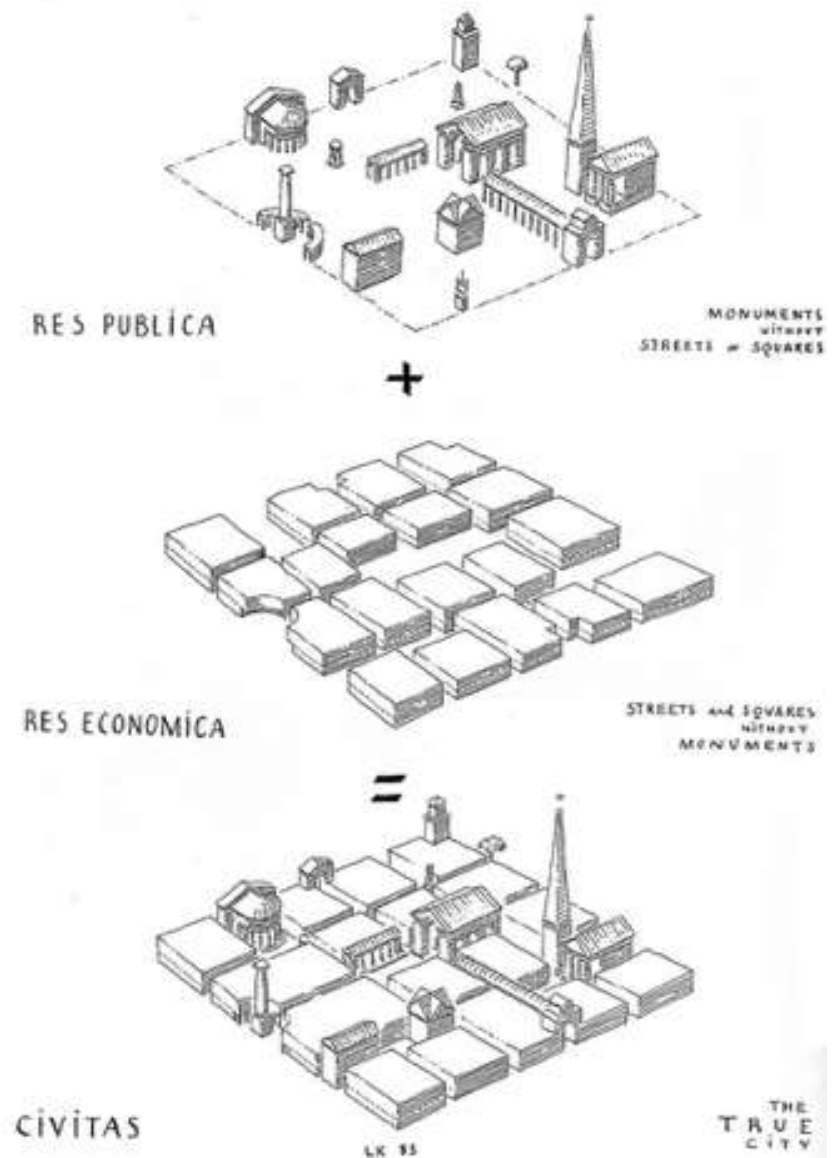
*Organismi
funzionanti
organizzati*

Dopo aver tentato di utilizzare e abbandonato numerose parole semplici e composte, mi sono ricordato del termine **urbs** che, riservato all'onnipotente Roma, non è stato trasmesso ai popoli che hanno adottato la sua lingua, e si prestava meglio ai miei fini. Poteva infatti fornirmi qualche derivato adeguato, per così dire vergine, altrettanto nuovo che il soggetto al quale volevo applicarlo, ed era abbastanza **generale** e comprensibile per indicare questo insieme di fatti diversi ed eterogenei chiamato città.



The City of Communities, with minimal distances and movements and maximum integration of daily functions, forming an integrated cluster of mixed-use neighborhoods.

La parola **civitas**, derivata da **civis**, e cioè **cittadino**, aveva un significato analogo a quello della parola **poblacion** che ci serve oggi per indicare un gruppo di costruzioni, benché sia più adatto a designare gli abitanti che la parte materiale delle costruzioni.



Ma la parola **urbs**, contrazione di **urbum** che indicava l'**aratro**, strumento col quale i Romani, all'atto della fondazione, delimitavano l'area che sarebbe stata occupata da una población quando veniva fondata, denota ed esprime tutto ciò che poteva contenere lo spazio circoscritto dal solco tracciato con l'aiuto dei buoi sacri. Si può quindi dire che, tracciando questo **solco**, i Romani urbanizzavano l'area e tutto ciò che essa conteneva. Con questo solco si compiva una vera opera di urbanizzazione, e cioè l'atto di convertire in **urbs** un campo aperto o libero.



Questi sono i motivi filologici che mi hanno indotto ad adottare il termine **urbanizzazione**. Tale termine indica l'insieme degli atti che tendono a creare un raggruppamento di costruzioni e a regolarizzare il loro funzionamento, così come designa l'insieme dei principi, dottrine e regole che si devono applicare perché le costruzioni e il loro raggruppamento, invece di reprimere, indebolire e corrompere le facoltà fisiche, morali e intellettuali dell'uomo che vive in una società, contribuiscano a favorire il suo sviluppo e ad accrescere il benessere sia individuale che pubblico. Per le stesse ragioni, ho adottato i termini urbanizzazione e urbanizzatore che il lettore troverà in ogni pagina di questo libro».

BARCELONA

<https://www.youtube.com/watch?v=eDxpDKsPM7s>

